

Comunicato stampa

Il Biennio 2019-2020 di Graziella Tonfoni in LUD

La scienziata, rispettando le date di scadenza di fine anno 2018, per un concorso importante, aveva dato alle stampe due saggi particolarmente significativi, che avrebbero potuto finalmente condurla al doveroso riconoscimento, complessivo seppur tardivo, del suo lavoro scientifico, del suo impegno letterario, in coincidenza, con l'approssimarsi del quarantennale del suo archivio storico didattico, data la solidità delle ricerche svolte e soprattutto il coraggio di documentarne in modo rigoroso i risultati.

Proprio in tale periodo, fu colpita gravemente da una vicenda astrusa, improvvisa, che era stata evidentemente ben progettata, organizzata nei minimi dettagli, nei mesi antecedenti, costruita al fine demolire la sua reputazione post-accademica, mettendo a repentaglio la sua stabilità economica.

Il progetto contro di lei messo a punto, era stato definito, catalogato dalle sue detrattrici come "progetto lagradis" ovvero "la grande distruzione".

Si trattava di un piccolo ma agguerrito gruppo, autonomo e ideologicamente connotato, che aveva da tempo preventivato, organizzato l'intera vicenda, anche recandosi alcune di loro, presso archivi e biblioteche, per costruire pseudo prove, a danno della scrittrice ignara, basate su faldoni sottratti, con allegati presi a prestito per consultazione, poi risultati scomparsi nel nulla. Forse il vento li aveva portati via.

La distrazione dei bibliotecari, la buona fede degli archivisti, nella fiducia che le avvenenti studioso presentatesi gentilmente fra gli scaffali, avessero intenzioni di autentico approfondimento scientifico, ha reso possibile la sottrazione di pagine fondamentali, essenziali per la ricostruzione esatta dei fatti.

L'autrice target, occupata dai suoi lavori scientifici e letterari delicati, dedicata quindi alla analisi di ben altri problemi, attiva presso ben diverso archivio, non sospettava di potere essere, parallelamente, oggetto di tale e tanto affronto, che la colse completamente di sorpresa, colpita alle spalle.

Si trovò così improvvisamente costretta dalle circostanze a subire una perdita economica grave, a dovere documentare la infondatezza delle insinuazioni contro di lei, nella totale mancanza delle pagine originali, che avrebbero provato la absurdità dell'attacco, sferrato contro di lei, ben organizzato e calibrato nei minimi dettagli.

Ne sono seguiti due anni 2019-2020 di ricostruzione lenta e difficoltosa di fatti ed eventi, con tratte cancellate da ignoti e tasselli mancanti. L'autrice, costretta dalle circostanze e impegnata a dedurre, indurre, rammentare da situazioni datate, antiche, è stata quindi costantemente distolta e distratta, da quelle che erano le sue ricerche principali, delicate, che hanno ovviamente subito ritardi e rallentamenti.

Così come sfumato fu il suo avvicinamento al concorso, quando era davvero

prossimo.

Proprio grazie agli spazi a lei concessi da LUD in area Libri nel biennio 2019-2020 si può ricostruire allegoricamente l' andamento della iperbolica, surreale vicenda, che pare oggi essere stata chiusa definitivamente, seppur con ingente danno economico per la scienziata, che si augura ancora una volta, almeno di potere essere riconosciuta e riconoscibile come "donna di pace massimamente resiliente" nei prossimi anni.

Se ciò avverrà, certamente ne sarà merito anche di LUD.